



PERSONAL FINANCE

Investire in ETF

Lezione 4

Ing. Emanuele Colacchi



ACADEMYTRADING.IT



ING.EMANUELE.COLACCHI@GMAIL.COM

- Attualmente sono un Trader Istituzionale attivo sui mercati delle commodities e CEO & Founder di Academy Trading.
- Laureato in Ingegneria Gestionale presso la Sapienza Università di Roma.
- Presidente della Commissione Ingegneria Gestionale presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.
- Ho maturato una specializzazione in strumenti derivati su indici azionari ed obbligazionari in ottica di medio-lungo periodo.
- Prediligo il trading algoritmico, basato sia su metodi tradizionali che innovativi.
- Docente per FinecoBank SpA, una delle principali banche dirette in Europa
- Coautore dei libri «*Python per il Trading*» il primo libro in Italia sul trading algoritmico, e «*Tasse e Investimenti*» pubblicati su Amazon.



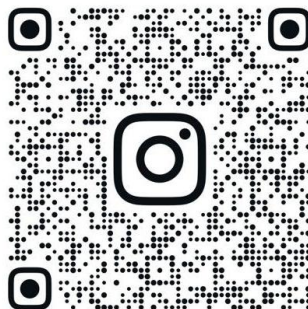
WhatsApp



Telegram



Instagram



ETF

4



Cos'è un ETF?

5

Gli **ETF** (letteralmente Exchange Traded Fund “fondi indicizzati quotati”) sono una particolare categoria di Fondi Comuni o SICAV a gestione passiva le cui quote sono negoziate in Borsa in tempo reale (come le semplici azioni).

La caratteristica principale è costituita dall'indicizzazione: gli ETF replicano infatti passivamente la composizione di un indice di mercato (di solito geografico, settoriale, azionario o obbligazionario) e di conseguenza anche il suo rendimento.

Cos'è un ETF?

6

Gli **ETF** (letteralmente Exchange Traded Fund "fondi indicizzati quotati") sono una particolare categoria di Fondi Comuni o SICAV a gestione passiva le cui quote sono negoziate in Borsa in tempo reale (come le semplici azioni).

La caratteristica principale è costituita dall'indicizzazione: gli ETF replicano infatti passivamente la composizione di un indice di mercato (di solito geografico, settoriale, azionario o obbligazionario) e di conseguenza anche il suo rendimento.

Esistono anche particolari ETF che hanno come indice di riferimento materie prime (chiamati ETC) o che hanno un effetto leva maggiore di 1.

Tutti gli ETF attualmente quotati su Borsa Italiana sono armonizzati ed autorizzati dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB.

ETF ed ETC: regime fiscale

7

Dal **9 aprile 2014**, l'entrata in vigore del D.lgs 44 del 4 marzo 2014 in recepimento della direttiva europea 2011/61/UE AIFM (Alternative Investment Fund Managers), ha modificato il regime fiscale applicato agli ETF armonizzati e non.

Tale decreto rappresenta una semplificazione perché elimina la doppia imposizione fiscale basata sul differenziale di prezzo e sul differenziale Nav e prevede che tutti i proventi (positivi) sono trattati come reddito di capitale mentre tutte le eventuali minusvalenze sono trattate come reddito diverso.

Sia i proventi positivi che le minusvalenze sono calcolate sulla differenza tra prezzo di acquisto ed prezzo di vendita dell'ETF, indipendentemente dal valore del NAV dell'ETF che non risulta più rilevante ai fini fiscali.

ETF ed ETC: regime fiscale

8

Nel caso la posizione si sia formata sulla base di molteplici acquisti, il prezzo di acquisto sarà calcolato come prezzo medio ponderato per la quantità.

Resta immutata l'impostazione fiscale dei proventi periodici distribuiti dagli ETF (dividendi) che sono sempre considerati "redditi di capitale" e come tale non utilizzabili per recuperare eventuali minusvalenze e quindi accreditati all'investitore al netto della ritenuta d'imposta.

Nota: Nessuna modifica è prevista per la tassazione degli ETC dove le plusvalenze sono considerate "reddito diverso" e quindi compensabili con eventuali precedenti minusvalenze.

Nota: Occorre tener conto della percentuale di investimento in Titoli Stato i cui redditi mantengono l'aliquota ridotta al 12,50%. Per gli ETF che hanno una componente obbligazionaria, la tassazione verrà ponderata rispetto alla percentuale dei Titoli di Stato componenti l'ETF.

Vantaggi ETF

9

1. Liquidità

Essendo strumenti quotati, gli ETF sono strumenti estremamente liquidi.

2. Diversificazione e Versatilità

Grazie agli ETF, anche il trader retail può accedere ai principali indici di mercato senza la necessità di dover comprare tutti i titoli presenti nel paniere.

3. Efficienza

La gestione passiva rende l'investimento in ETF estremamente vantaggioso. Il costo di gestione di un ETF difficilmente supera lo 0,5%, mentre quello di un fondo attivo supera il 2%.

4. Trasparenza

Si può facilmente avere una fotografia completa dello strumento sotto diversi punti di vista: esposizione valutaria, merito creditizio, tipologia di replica, ecc.

5. Sicurezza

Il patrimonio investito in ETF è separato da quello della società che ne cura l'emissione e la gestione.

6. Strategia

Grazie agli ETF diventa possibile elaborare strategie multi-asset, multi-paese che sfruttino le tendenze dei mercati.

Vantaggi ETF

10



PORTAFOGLIO A:
CONCENTRATO IN TITOLI

1. Portafoglio A
Investimento diretto in
titoli azionari



PORTAFOGLIO B:
DIVERSIFICATO CON 1 ETF

2. Portafoglio B
Acquisto di un ETF
sull'indice FTSE MIB



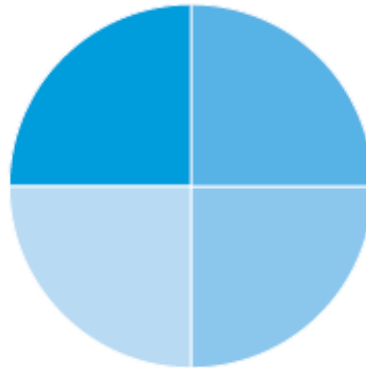
PORTAFOGLIO C:
DIVERSIFICATO CON 4 ETF

3. Portafoglio C
Acquisto di un paniere di 4
ETF su:
FTSE MIB, S&P 500,
STOXX 600 e DAX30

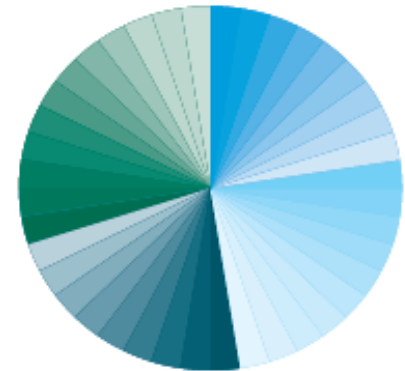
Vantaggi ETF

11

Portafoglio A:
concentrato



Portafoglio B:
diversificato



Numero di azioni detenute

4

45

Rendimento previsto (annuo)

7%

6%

Rischio previsto (annuo)

14%

9%

Metodi di replica

12

	Fisica		Sintetica
<i>Metodo di replica</i>	Replica totale	Campionamento	Basata su swap
<i>Descrizione</i>	L'indice viene replicato con un rapporto 1 a 1	L'ETF detiene un sottoinsieme di strumenti finanziari	L'indice replica l'indice utilizzando strumenti finanziari derivati (swap)
<i>Sottostante</i>	Azioni, Obbligazioni	Azioni, Obbligazioni	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Mercato Monetario (EONIA, ecc.), Indice a breve scadenza e a leva
<i>Caratteristiche peculiari dei componenti dell'indice</i>	Strumenti liquidi	Strumenti illiquidi	Strumenti liquidi e illiquidi Limiti di investimento (limiti di negoziazione, tassazione), Diversi fusi orari
<i>Numerosità degli strumenti dell'indice</i>	Bassa	Alta	Da bassa ad alta
<i>Esempi di indici</i>	FTSE 100, Eurostoxx 50, Dow Jones 30	MSCI World, MSCI Emerging Markets	MSCI World, MSCI Emerging Markets, Eurostoxx 50, Commodities indices, Short FTSE 100, Leveraged FTSE 100

Costi ETF: TER

13

Uno dei criteri più utilizzati per conoscere i costi di un ETF sono le **spese correnti** o **Total Expense Ratio (TER)**.

Queste indicano le spese annuali del fondo in rapporto agli asset in gestione.

I TER medi osservati sul mercato europeo degli ETF, viaggiano tra lo 0,27% per gli ETF obbligazionari allo 0,72% per gli ETF alternativi, come riportato in un recente studio della Commissione Europea

<i>Asset Class</i>	<i>TER</i>
Equity	0.31%
Fixed Income	0.27%
Alternative	0.72%
Commodity	0.39%
Currency	N/A
Multi Asset	0.68%
Total	0.30%

Attenzione però, perché il TER non è l'unico costo da considerare quando si investe in ETF.

Costi ETF: TER

14

Il TER comprende il costo annuale di gestione dell'ETF più varie altre spese comprese:

- le commissioni di licenza dell'indice
- le spese legali
- le spese amministrative
- le spese di marketing
- le spese regolamentari
- le spese di revisione contabile e così via.

Altri Costi ETF

15

La risposta definitiva sarebbe il: **Costo totale di possesso (TCO)**
Ma non vi è una definizione standard relativa...



La risposta è guardare la **tracking difference** dell'ETF.

Le principali società emittenti

16

I fondi SPDR sono una famiglia di ETF tradati in tutto il mondo e gestiti da State Street Global Advisor.

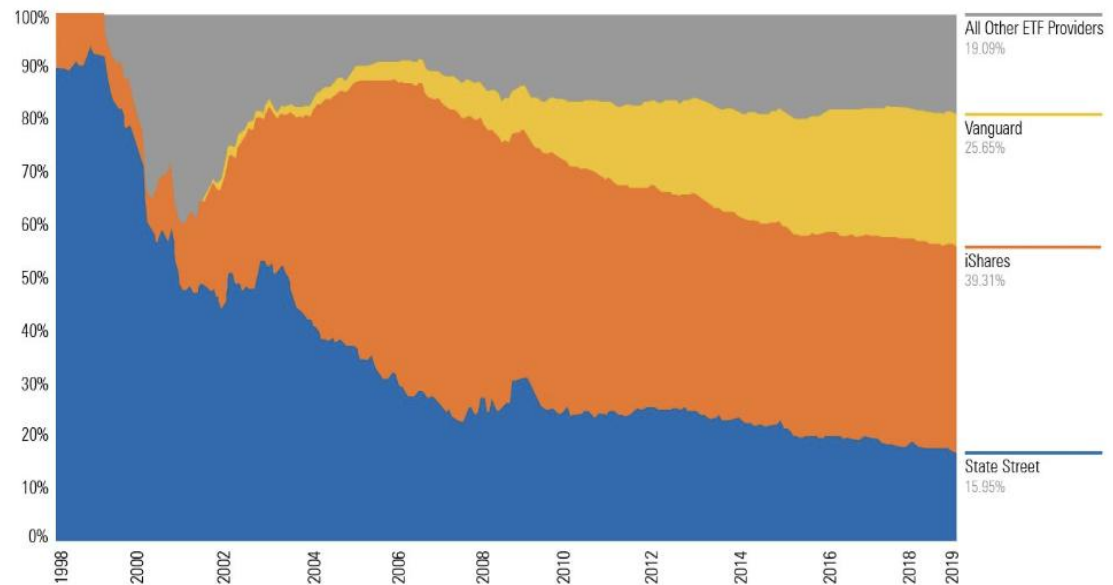
SPDR è un marchio registrato da Standard and Poor's Financial Services.

Sono informalmente conosciuti come **"Spider"**.

Il nome deriva da un acronimo del primo ETF, lo Standard & Poor's Depositary Receipts, oggi denominato SPDR S&P 500 (ticker SPY), nato con le intenzione di seguire l'andamento del indice S&P 500.

Le principali società emittenti

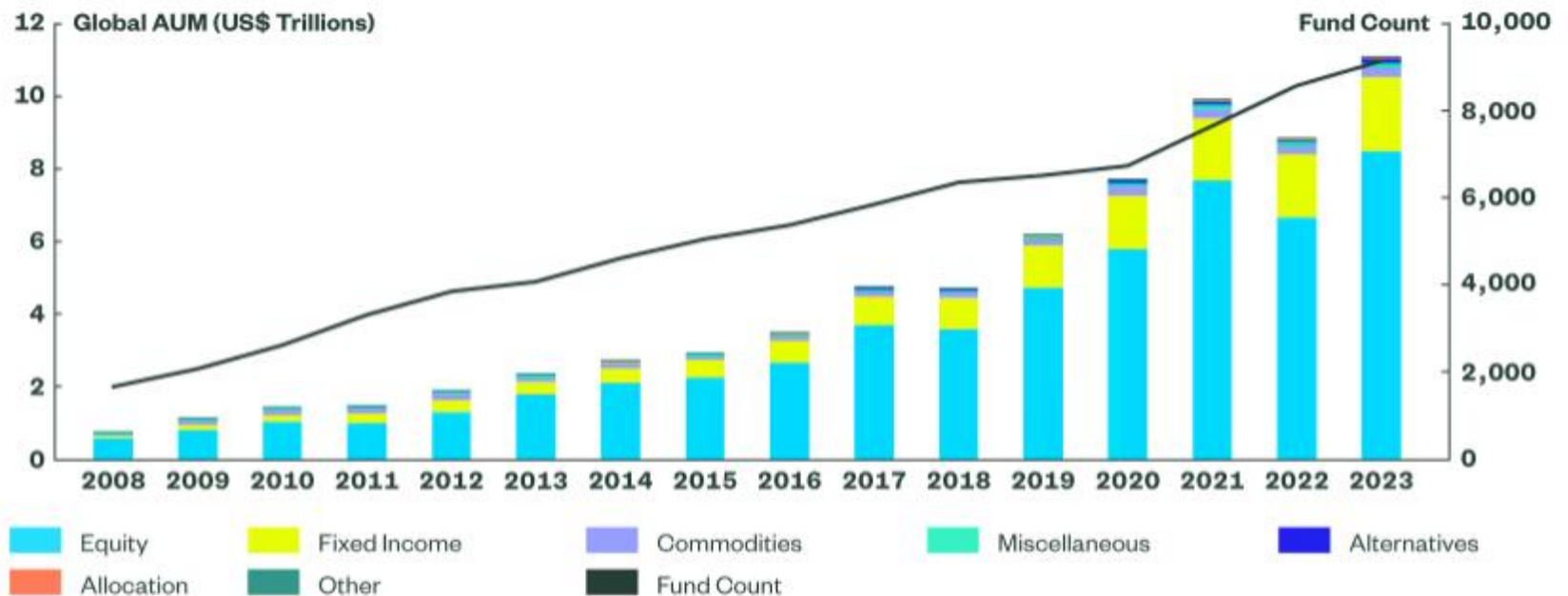
17



Source: Morningstar Direct

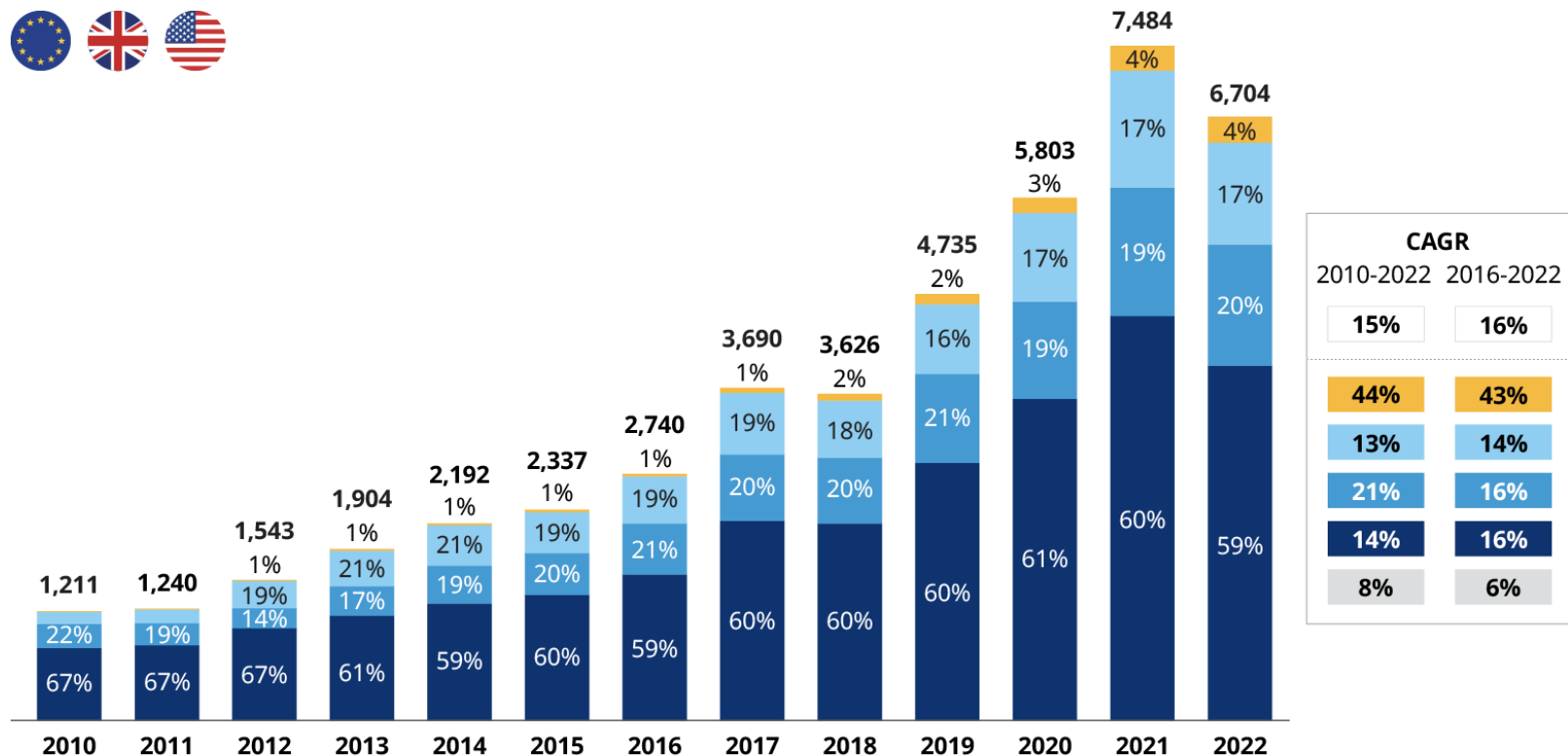
Crescita assets (billion \$)

18



Crescita per prodotto (billion \$)

19



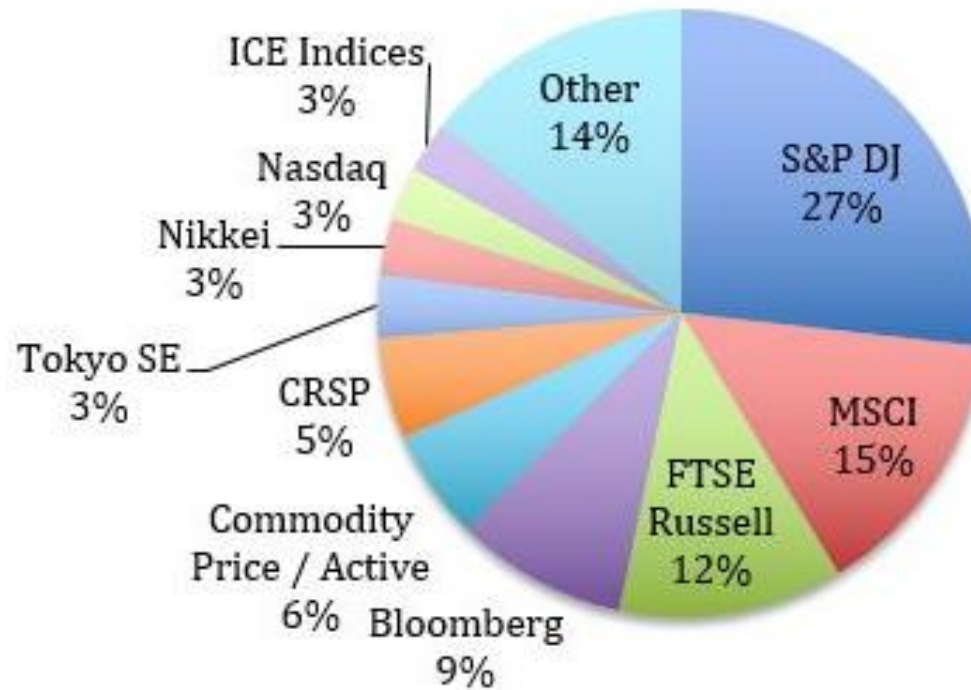
Number of funds

2,389	2,903	3,131	3,280	3,653	3,953	4,080	4,304	4,577	4,534	4,458	5,098	5,697
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

■ Purely passive
 ■ Smart beta
 ■ Thematic
 ■ Purely active

I principali indici

20



I principali indici

21

Panel A: From ETF issuers' perspective

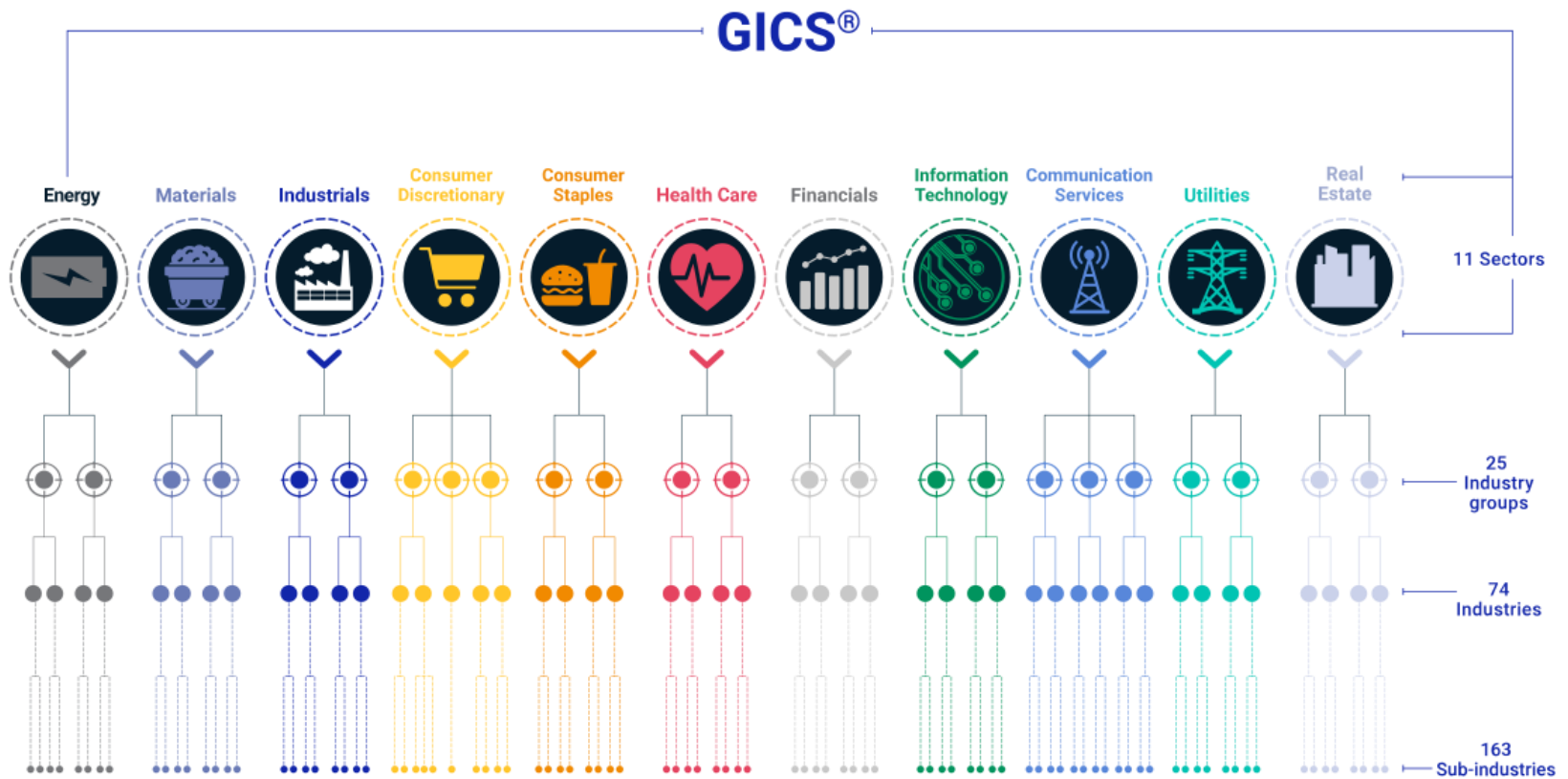
	S&P Dow Jones	CRSP	FTSE Russell	MSCI	NASDAQ	Others
iShares	57.1%	0.0%	29.3%	9.3%	1.2%	3.1%
Vanguard	21.1%	52.2%	5.8%	14.9%	6.0%	0.0%
State Street	97.7%	0.0%	0.2%	0.1%	0.0%	2.0%
Invesco	33.2%	0.0%	5.1%	0.0%	58.1%	3.6%
Schwab	88.4%	0.0%	10.7%	0.0%	0.0%	1.0%
Others	11.3%	0.0%	3.9%	10.1%	18.9%	55.8%

Panel B: From index providers' perspective

	S&P Dow Jones	CRSP	FTSE Russell	MSCI	NASDAQ	Others
iShares	35.6%	0.0%	78.6%	39.3%	5.5%	20.4%
Vanguard	11.0%	100.0%	13.1%	52.8%	24.0%	0.0%
State Street	41.6%	0.0%	0.5%	0.3%	0.0%	8.8%
Invesco	4.1%	0.0%	2.7%	0.0%	54.3%	4.6%
Schwab	6.4%	0.0%	3.3%	0.0%	0.0%	0.7%
Others	1.3%	0.0%	1.9%	7.6%	16.1%	65.5%

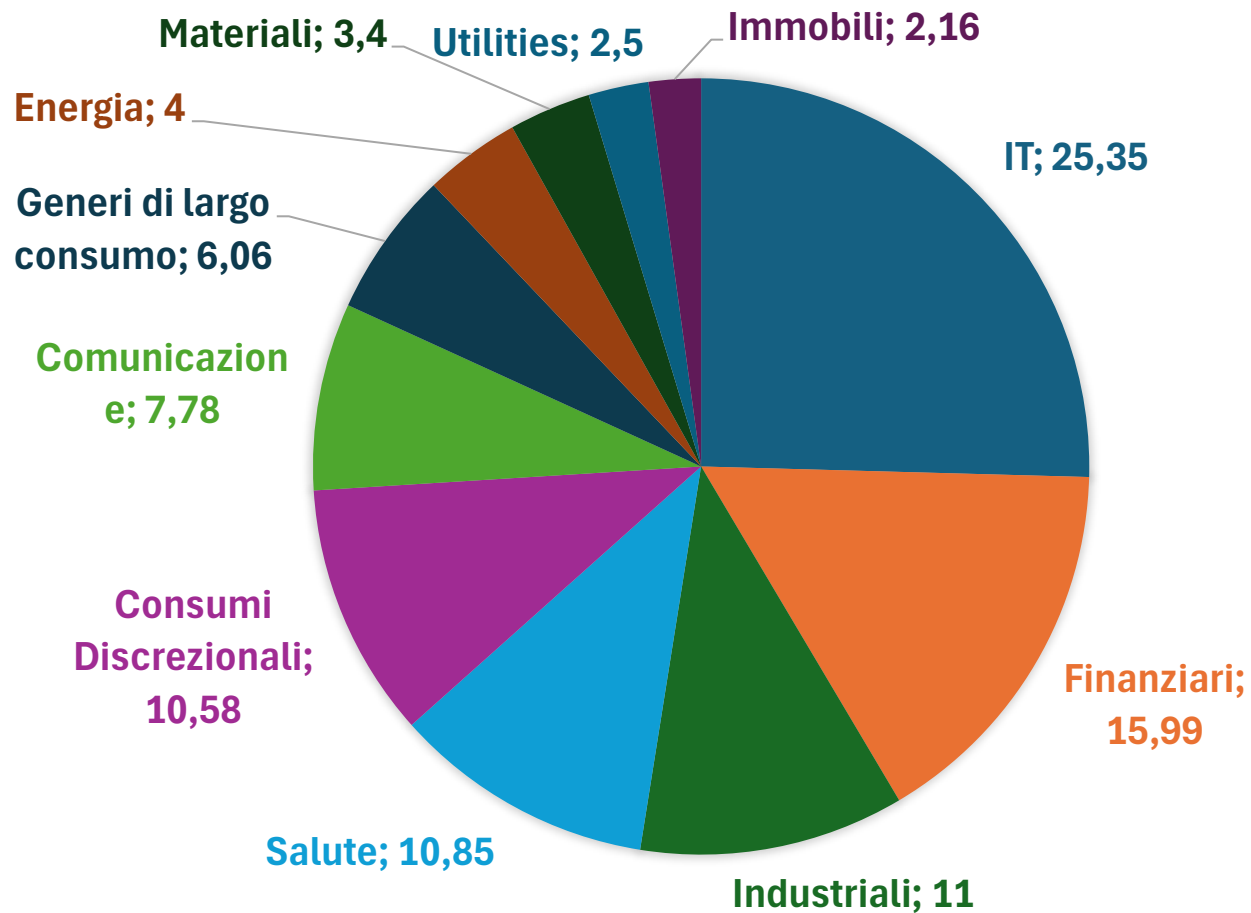
Stock Market Sector

22



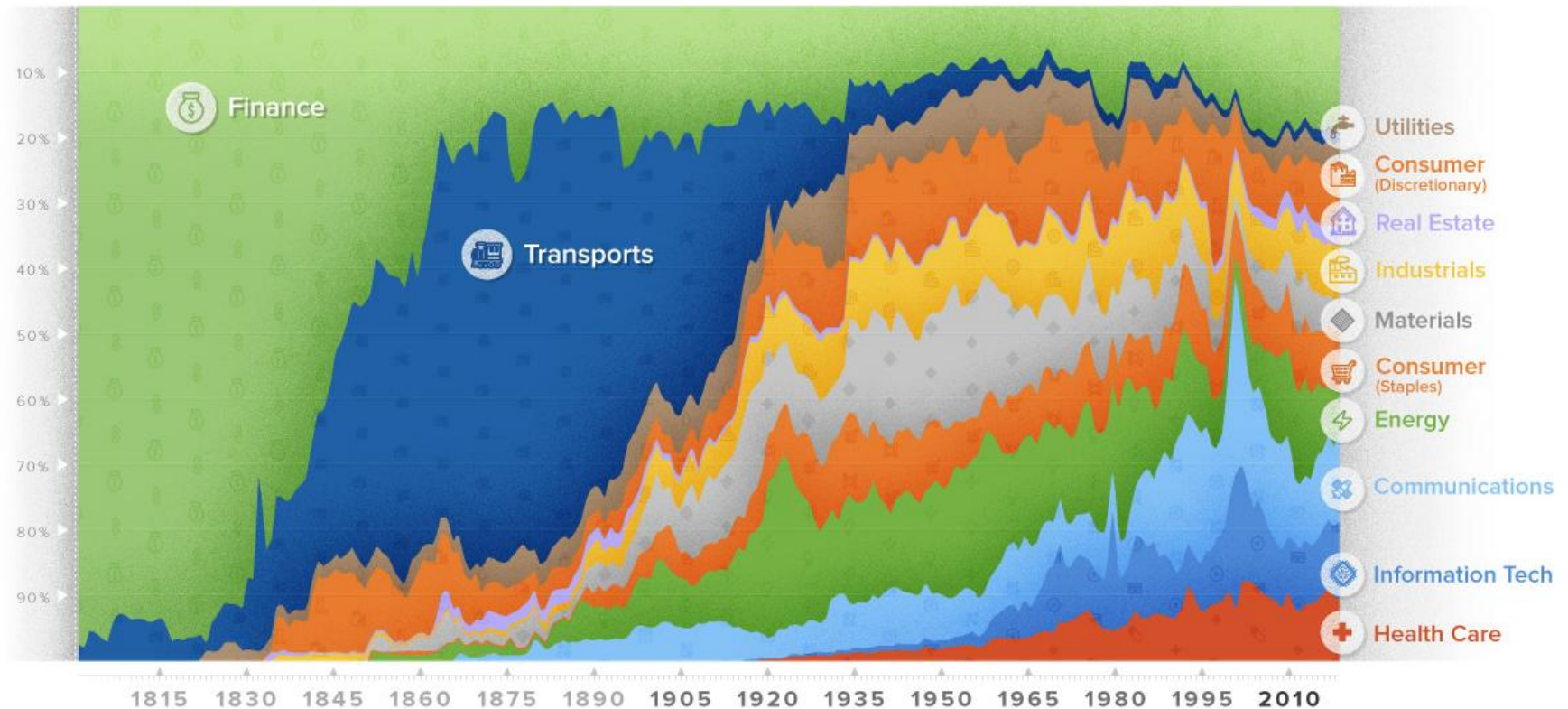
Stock Market Sector

23



Evolution Stock Market Sector

24



Evolution Stock Market Sector

25

1880



Government grants, subsidies, and wild speculation fueled the railway stock bubble in the 19th century. At its peak, it made up over **60%** of U.S. stock market capitalization.

1933



The Great Depression was a time of incredible change for governments, markets, and society. New rules implemented during this time would change the market for years to come.

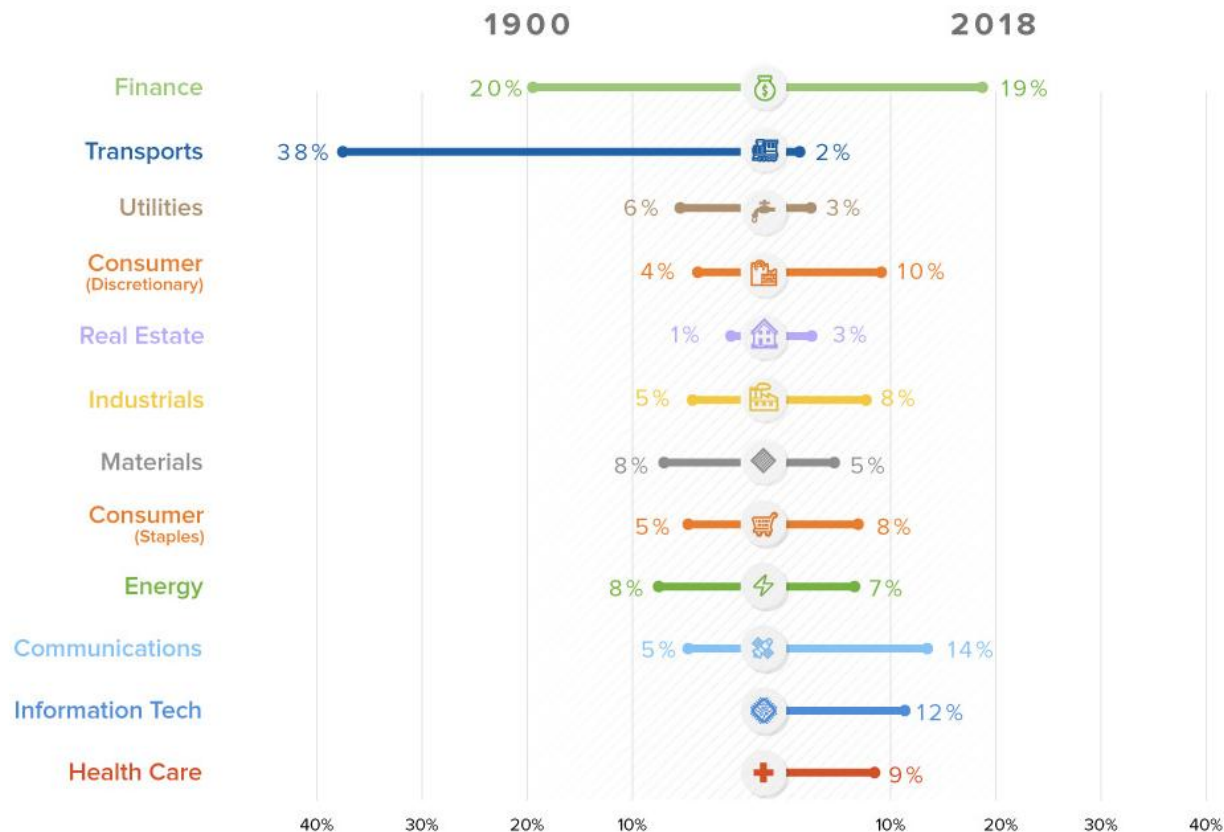
2002



The Dotcom bubble was both rapid and intense, as tech and comms stocks temporarily took over the market for a short window of history.

Evolution Stock Market Sector

26



Performance

27

		-----13 Week Rates of Change-----				-----Assessment-----		
						Good 	Caution 	Negative 
Sector	Symbol	Week/Week % Change	Latest	4 Weeks Ago	13 Weeks Ago	Most Recent Week	Trend	
S&P 500	SPY	-1.3%	6.5%	1.1%	-7.0%			
Growth Indicator		-0.9%	12.8%	0.8%	-11.9%			
Defensive Indicator		-0.4%	5.4%	4.6%	-4.5%			
Consumer Staples	XLP	0.7%	3.0%	6.0%	1.6%			
Consumer Discretionary	XLY	-0.3%	6.9%	1.2%	-8.6%			
Retail	XRT	-2.3%	7.7%	6.2%	-10.6%			
Industrial	XLI	-0.4%	12.4%	4.8%	-8.0%			
Materials	XLB	-0.2%	21.5%	3.7%	-14.6%			
Energy	XLE	0.7%	16.0%	1.0%	-14.6%			
Technology	XLK	-3.0%	2.2%	4.0%	-5.7%			
Banking	KBE	-1.1%	9.8%	-10.7%	-14.3%			
Housing	XHB	-3.1%	10.3%	-0.8%	-14.7%			
Utilities	XLU	2.3%	6.6%	14.7%	3.7%			

Consumer Staples (XLP) vs. S&P 500 (SPY)

28



Energy (XLE) vs. S&P 500 (SPY)

29



ETF: Settori



Utilizzando Yahoo Finance, negli ultimi 5 anni quale dei seguenti settori ha ottenuto le migliori performance:

- SPY – S&P 500
- XLB – Consumer Staples
- XLE – Energy
- KBE – Banking
- XHB – Housing



ETF: Settori

31



Prospetto ETF

32

Sull'indice FTSE MIB vi sono diversi ETF, selezioniamo a titolo di esempio il principale che è iShares FTSE MIB UCITS ETF.

L'obiettivo di investimento del Fondo consiste nel fornire il rendimento netto totale dell'Indice di Riferimento (ossia il FTSE MIB), dedotte commissioni, spese e costi di transazione.

L'Indice di Riferimento è un indice di titoli azionari che comprende le 40 azioni più liquide e a maggior capitalizzazione di mercato quotate sulla Borsa Italiana

Prospetto ETF

33

	Nome 	Ultimo	% 	Ora	Min	Max	Riferimento	Fase
	Ishares Ftse Mib Ucits Etf (Acc)	61,81	+1,48	14.25.12	60,26	61,88	60,91	Continua
	Ishares Ftse Mib Ucits Etf (Dist)	10,785	+1,94	15.37.53	10,49	10,785	10,58	Continua

INFO STRUMENTO

Tipo strumento	ETF	Emittente	ISHARES VII
Classe	Classe 2 Ind Azionario	Segmento	ETF Indicizzati
Codice Alfanumerico	CSMIB	Benchmark	FTSE MIB TR
Codice Isin	IE00B53L4X51	Stile Benchmark	Sviluppati
Lotto Minimo	1,00	Area Benchmark	AZIONARIO ITALIA
Commissioni totali annue	0,33%	Obblighi di quotazione (n° strumenti - EMS)	3.200
Commissioni entrata uscita Performance	NO	Obblighi di quotazione (Max spread)	0,30%
Valuta di Denominazione	EUR	Dividendi	
Reuters Ric Strumento	CSMIB.MI	Bloomberg Ticker Strumento	CSMIB IM
iNAV - Reuters Ric	XMMIB.MI	iNAV - Bloomberg Ticker	XMMIBIM

INFO STRUMENTO

Tipo strumento	ETF	Emittente	Ishares II
Classe	Classe 2 Ind Azionario	Segmento	ETF Indicizzati
Codice Alfanumerico	IMIB	Benchmark	FTSE MIB
Codice Isin	IE00B1XNH568	Stile Benchmark	Sviluppati
Lotto Minimo	1,00	Area Benchmark	AZIONARIO ITALIA
Commissioni totali annue	0,35%	Obblighi di quotazione (n° strumenti - EMS)	18.200
Commissioni entrata uscita Performance	NO	Obblighi di quotazione (Max spread)	0,30%
Valuta di Denominazione	EUR	Dividendi	Semestrale
Reuters Ric Strumento	IMIB.MI	Bloomberg Ticker Strumento	IMIB IM
iNAV - Reuters Ric	IMIBEUR=iNAV	iNAV - Bloomberg Ticker	INAVMIBE

Composizione ETF

34

ISHARES FTSE MIB UCITS ETF (DIST)

Primi 10 titoli	Var %
Eni SpA	13,12%
Enel SpA	12,08%
Intesa Sanpaolo	11,07%
Assicurazioni Generali	6,39%
UniCredit SpA	5,84%
Snam SpA	5,06%
Atlantia SpA	4,64%
Luxottica Group SpA	3,53%
Telecom Italia SpA	3,22%
Terna SpA	2,77%

ISHARES FTSE MIB UCITS ETF (ACC)

Primi 10 titoli	Var %
Eni SpA	13,12%
Enel SpA	12,09%
Intesa Sanpaolo	11,08%
Assicurazioni Generali	6,39%
UniCredit SpA	5,84%
Snam SpA	5,06%
Atlantia SpA	4,64%
Luxottica Group SpA	3,52%
Telecom Italia SpA	3,21%
Terna SpA	2,76%

Performance ETF

35

ISHARES FTSE MIB UCITS ETF (ACC)

Risk

EUR 175 m

Fund size



Fund size category

Physical

Replication

Full replication

Replication method

ETF

Legal structure

Long-only

Strategy risk

EUR

Fund currency

Currency unhedged

Currency risk

29.54%

Volatility 1 year (in EUR)



Risk category

-39.91%

Maximum drawdown
since inception (in EUR)

34 Months

Maximum drawdown period



YTD	2015	2014	2013	2012
-16.99%	15.01%	2.10%	19.36%	11.37%
1 month	3 months	6 months	1 year	3 years
-5.10%	3.63%	-20.26%	-24.72%	10.01%